

Nuovo Quotidiano di Rimini
NQ news.it

Gratis. Perché l'informazione non si compra.

Il quotidiano di domani è già qui.

Informati in tempo reale con la diretta web. Leggi i blog della redazione e clicca i link utili.

diretta web cronaca sport spettacoli di Rimini e provincia

sfogli il giornale già da mezzanotte dove vuoi tu.

Pc Smartphone Tablet. Con mouse o touchscreen puoi "gustare" il giornale sul video.

motore di ricerca

Puoi fare qualsiasi ricerca d'archivio per nome o per edizione. Sia sul giornale cartaceo che sul sito web.

Scarica gratuitamente le nostre applicazioni

 

iPad • iPhone • Tablet

LORENZA GHINELLI TORNAIN LIBRERIA CON 'LA COLPA'

Share



Dopo il successo de 'Il Divoratore' ecco il secondo romanzo della scrittrice riminese

rimini Realizzato in poco più di sette mesi nella sua casa di Santarcangelo, il nuovo e secondo libro della scrittrice riminese Lorenza Ghinelli, da ieri è ufficialmente sugli scaffali di tutte le librerie d'Italia, "e già opzionato nei Paesi stranieri", come lei stessa ricorda, "che in precedenza hanno scelto di tradurre in lingua Il Divoratore".

La Ghinelli, già sotto i riflettori per il caso editoriale del suo primo volume, questa volta più abituata e più consapevole, sfida il mercato dalla letteratura con un prodotto innovativo, e forse ancora più vicino alle sue corde. Infatti, se *Il Divoratore* in qualche modo può essere incasellato nel genere fantasy o horror, *La Colpa* non è classificabile, "si tratta di un romanzo di narrativa allo stato puro". Ma non nega che in entrambe i suoi scritti c'è un file rouge dettato da temi ricorrenti come "la devianza e gli strumenti che i miei personaggi utilizzano per riscrivere il loro destino". Insomma, ci si allontana restando vicini, perché prima di tutto viene la storia personale dello scrittore.

E il pubblico come accoglierà questo nuovo ingresso? "Vedremo che risposta ci sarà, sono curiosa. Ma difficilmente chi ha amato *Il Divoratore*, non potrà non amare anche *La Colpa*", sostiene la Ghinelli.

Si parte, così, assieme a lei in un viaggio oscuro nel quale, quasi senza accorgersene, si arriverà alla fine del libro: si parla delle esperienze di due ragazzi, Estefan e Martino. Entrambi sono segnati da un'infanzia che ha scavato profonde ferite nelle loro vite. Il Male (con la maiuscola) è ciò che ha

contraddistinto il loro passato di bambini, e una volta diventati ragazzi si trovano farne i conti. Sono due amici chiusi in loro stessi, decisi a tenere sigillato il dolore che provano e che saranno poi costretti a far uscire. Anche in questa prova letteraria è difficile non rintracciare quel file rouge - di cui la stessa Ghinelli parlava - riguardante una sua naturale predisposizione a creare immagini poco rassicuranti, spesso oscure, e che lei descrive in ogni minimo particolare conducendo mente e corpo del lettore in atmosfere noir. Non solo, la scrittura incalzante, sorretta da proposizioni semplici, brevi e mirate, aumenta il senso dell'angoscia attirando con una certa maestria il pubblico famelico.